

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -FERRANDINA  
Prot. 0004074 del 01/07/2021  
05-05 (Uscita)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'Onofrio"**  
**FERRANDINA**

Via Lanzillotti s.n.c -75013 Ferrandina - MT - Tel/Fax 0835/554550 0835/ 757397

C.M. MTIC81800G C.F. 93045060774

e.mail: [mtic81800g@istruzione.it](mailto:mtic81800g@istruzione.it) pec : [mtic81800g@pec.istruzione.it](mailto:mtic81800g@pec.istruzione.it)

sito web: <http://www.istitutocomprensivoferrandina.edu.it>

P. I.

# PIANO PER L' INCLUSIONE



A.S. 2021-2022

” Su una parete della  
nostra scuola c’è  
scritto grande:

**I CARE... Me ne  
importa, mi sta  
a cuore...”**

Don Lorenzo Milani

## Il Piano per l'Inclusione

**COS' E' :** e' un uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". E' elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. In esso sono definiti criteri, strategie e principi utili per l'inclusione degli studenti che manifestano un Bisogno Educativo Speciale (BES), si evidenziano compiti e ruoli delle figure che operano all'interno della scuola e azioni e metodologie didattiche per facilitare la loro formazione, a partire dai bisogni e dalle specificità di ogni alunno e giungendo all'elaborazione condivisa di tale documento.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health - ICF*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

**A COSA SERVE:** Il PI, concludendo il lavoro svolto dalla scuola ogni anno scolastico e ponendo le premesse del lavoro dell'anno scolastico successivo, mira a:

- garantire l'unitarietà e la continuità dell'azione educativa e didattica della comunità educante;
- riflettere collegialmente sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

**PERCHE' REDIGERLO:** costituisce l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

|   |
|---|
| <b>Parte I– analisi dei punti di forza e di criticità dell’a.s. 2020-2021</b> |
|---|

|   |              |
|---|--------------|
| <b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>   | n°           |
| <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                        | <b>13</b>    |
| • minorati vista  | 0            |
| • minorati udito  | 0            |
| • Psicofisici   | 13           |
| <b>disturbi evolutivi specifici</b>   | <b>26</b>    |
| • DSA   | 16           |
| • ADHD/DOP  | 0            |
| • Borderline cognitivo  | 0            |
| • Altro   | 10           |
| <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>                                      |              |
| • Socio-economico   |              |
| • Linguistico-culturale   |              |
| • Disagio comportamentale/relazionale   |              |
| • Altro   |              |
| <b>Totali</b>   | <b>39</b>    |
| <b>% su popolazione scolastica</b>  | <b>6,1 %</b> |
| N° PEI redatti dai GLO  | 14           |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 18           |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria  | 0            |

|   |   |         |
|---|---|---------|
| <b>B. Risorse professionali specifiche</b>          | Prevalentemente utilizzate in...  | Sì / No |
| <b>Insegnanti di sostegno</b>                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | SI      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO      |
| <b>AEC</b>  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | NO      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO      |
| <b>Assistenti alla comunicazione</b>                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | NO      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO      |
| <b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>         |   | SI      |
| <b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> |   | SI      |
| <b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>            |   | SI      |
| <b>Educatore scolastico</b>                         |   | SI      |
| <b>Docenti tutor/mentor</b>                         |   | NO      |
| <b>Altro:</b>                                       |   | /       |

| <b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b> | Attraverso...  | Sì / No |
|--|--|---------|
| <b>Coordinatori di classe e simili</b>       | Partecipazione a GLI   | SI      |
|  | Rapporti con famiglie  | SI      |
|  | Tutoraggio alunni  | SI      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO      |
|  | Altro:   | /       |
| <b>Docenti con specifica formazione</b>      | Partecipazione a GLI   | SI      |
|  | Rapporti con famiglie  | SI      |
|  | Tutoraggio alunni  | SI      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO      |
|  | Altro:   | /       |
| <b>Altri docenti</b>                         | Partecipazione a GLI   | NO      |
|  | Rapporti con famiglie  | SI      |
|  | Tutoraggio alunni  | SI      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | NO      |
|  | Altro:   | /       |

|   |  |    |
|---|--|----|
| <b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>  | Assistenza alunni disabili   | SI |
|   | Progetti di inclusione / laboratori integrati  | NO |
|   | Altro:   | /  |
| <b>E. Coinvolgimento famiglie</b>   | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  | NO |
|   | Coinvolgimento in progetti di inclusione   | NO |
|   | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante   | NO |
|   | Altro:   | /  |
| <b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b> | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità  | NO |
|   | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili   | NO |
|   | Procedure condivise di intervento sulla disabilità   | NO |
|   | Procedure condivise di intervento su disagio e simili  | SI |
|   | Progetti territoriali integrati  | NO |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola   | SI |
|   | Rapporti con CTS / CTI   | SI |
|   | Altro: l'attività formativa degli alunni è stata affiancata da una nuova figura: l'educatore scolastico. Nello specifico la professionista arrivata nella nostra scuola, laureata in psicologia, ha lavorato sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I Grado (per un numero totale di 21 ore) supportando gli studenti diversamente abili che hanno mostrato un minor grado di autonomia e che necessitavano di essere | SI |

|   |  |    |
|---|--|----|
|   | supportati per un maggior numero di ore rispetto a quella che l'USP aveva assegnato al nostro Istituto.  |    |
| <b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b> | Progetti territoriali integrati  | NO |
|   | Progetti integrati a livello di singola scuola   | NO |
|   | Progetti a livello di reti di scuole   | NO |
| <b>H. Formazione docent</b>                           | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe   | SI |
|   | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di formazione per la compilazione del nuovo PEI MINISTERIALE seguito da tutti gli insegnanti di sostegno</li> <li>• Convegno organizzato dall'AID "Dislessia amica punto di arrivo o tappa intermedia?" seguito dall'insegnante Assunta Uricchio</li> </ul> | SI |
|   | Didattica interculturale / italiano L2   | NO |
|   | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)  | NO |
|   | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)  | NO |
| Altro: Progetti a carattere anche inclusivo:          | NO   |    |

| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>   | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo  |   |   | X |   |   |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  |   |   |   |   | X |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive  |   |   |   |   | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola   |   |   |   | X |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti                           |   |   |   | X |   |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative |   |   |   | X |   |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi  |   |   |   | X |   |

|   |  |  |   |  |   |
|---|--|--|---|--|---|
| Valorizzazione delle risorse esistenti  |  |  |   |  | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione   |  |  |   |  | X |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo |  |  | X |  |   |
| Attenzione prioritaria dedicata agli alunni con BES per la consegna in comodato d'uso gratuito di TIC per la Didattica A Distanza   |  |  |   |  | X |
| Altro:  |  |  |   |  |   |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo   |  |  |   |  |   |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici   |  |  |   |  |   |

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2021-2022**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto comprensivo di Ferrandina ha come vision, esplicitata nel PTOF, quella di riconoscere “come valore essenziale la centralità della persona nella sua unicità e diversità, il suo diritto ad esprimere i propri talenti, a sviluppare positive relazioni e costruttive interazioni con la realtà naturale e sociale a livello locale, europeo e mondiale”.

L’Istituto persegue una politica di promozione dell’inclusione condivisa da tutte le componenti del personale per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

*Il Dirigente Scolastico:*

- presiede il GLI e il GLO di ciascun ordine di scuola coordinando incontri con l’equipe medico-psicopedagogica, con i servizi socio-assistenziali e con le agenzie educative presenti sul territorio a favore di alunni con bisogni educativi speciali,
- predispone la richiesta dell’organico di sostegno,
- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.

*Coordinatore per l’Inclusione:*

- collabora con il DS, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i docenti di sostegno,
- predispone la stesura del Piano per l’Inclusione,
- fornisce supporto per la stesura di PEI e PDP,
- coordina, su mandato del DS gli incontri GLO.

*Gruppo dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola:*

- accoglie gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e li sostiene nel percorso didattico-educativo;
- provvede alla raccolta e predisposizione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali,
- Coordina la predisposizione e applicazione del PEI – Progetto di vita,
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica, agli aspetti metodologici e alla valutazione di tutto il gruppo classe.

*Funzioni strumentali (a sostegno degli studenti, accoglienza e orientamento):*

- promuovono la partecipazione ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri Enti;
- collaborano con i consulenti esterni, attraverso l’attività di mediazione scuola-famiglia, per un’adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

*Coordinatori di classe:*

- partecipano a GLO operativo e fungono da portavoce delle problematiche legate all’inclusione nei Consigli di classe,
- coordinano la stesura del PDP,
- collaborano con il coordinatore per l’Inclusione

*Personale ATA:*

- collabora operativamente alla sorveglianza e gestione di tutti gli alunni ma soprattutto degli alunni diversamente abili.

*Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI):* costituito dal Dirigente scolastico, coordinatore dell’Inclusione, docenti di sostegno, funzioni strumentali di sostegno agli studenti e accoglienza. Ha i seguenti compiti:

- rileva e monitora il grado di inclusività della scuola, rileva il numero degli alunni con BES
- definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri alunni con BES dell’Istituto da inserire nel PTOF (Protocollo di Accoglienza);



- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizza i casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- predispone il PI. Nel mese di giugno;
- discute e recepisce la proposta del "Piano per l'inclusione"; nel mese di settembre adatta la proposta del Piano per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

*Collegio dei docenti:*

- delibera e approva il Piano Annuale per l'Inclusione (PI) a giugno. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI e al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
- delibera eventuali progetti inerenti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali e percorsi di formazione /aggiornamento per i docenti relativi all'inclusione.

*Consiglio di classe, di interclasse ed intersezione:*

- predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI) - Progetto di vita per gli alunni diversamente abili. Tutti gli insegnanti della classe sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. (Legge n. 107 del 13 luglio 2015 comma 181),
- predispongono e attuano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, le misure compensative e dispensative, i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con DSA sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; infine lo sottoscrivono con la famiglia,
- nel passaggio tra i gradi di istruzione, i docenti devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento dell'alunno con disabilità.

*GLO:* composto dal DS, dai coordinatori di classe, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

- individua le "linee di fondo" del PEI come stabilito dalla legge 104/92;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, suggerisce modifiche del PEI.

*Operatori CTS:*

- forniscono consulenza e promuovono progetti finalizzati all'inclusione e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati con l'individuazione di supporti tecnologici tesi a favorire spazi maggiori di autonomia.
- Curano la formazione degli operatori con interventi flessibili e mirati, in grado di rispondere anche ad esigenze contingenti.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono proposti percorsi di formazione e aggiornamento tesi ad attivare modalità didattiche sempre più efficaci nel fare scuola quotidiano.

La formazione programmata nel PTOF, che ha una ricaduta anche sull'inclusione, riguarda:

1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
2. Inclusione e disabilità
3. Sicurezza

Si avverte inoltre la necessità di strutturare percorsi formativi incentrati in modo più specifico sull'inclusioni:

- **DDI e inclusione.** La formazione dovrebbe essere rivolta a tutti gli insegnanti in modo da garantire la piena inclusione degli alunni.
- Aggiornamento e auto formazione sulla compilazione del nuovo PEI Ministeriale

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore dell'azione scolastica è il diritto all'apprendimento e il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto si adotteranno le seguenti linee di valutazione:

- *Valutazione autentica-inclusiva*: La valutazione autentica mira ad incoraggiare lo studente ad imparare scoprendo, a pensare criticamente, a trovare la propria identità come protagonista del suo percorso culturale in una società in continuo cambiamento. Il compito dell'insegnante è di sostenere e di facilitare questo percorso di ricerca di senso, sostenendo lo studente nella costruzione di ambiti di apprendimento esperienziale. La valutazione autentica è positiva (sottolinea i punti di forza degli alunni), trasparente (processo condiviso di apprendimento), significativa (scelta degli argomenti e delle attività), inclusiva (riconosce il progresso ottenuto da ogni studente), costruttiva e collaborativa. Non esclude i metodi della valutazione tradizionale - o le certificazioni - ma li trasforma e li riempie di senso. Ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. In sostanza, si tratta del passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.
- *Valutazione formativa e per l'apprendimento*: questo tipo di valutazione tiene conto in particolar modo dei percorsi di apprendimento degli alunni e si propone di valorizzare l'aspetto formativo del processo educativo-didattico, considerando la personalità dell'alunno, la situazione di partenza, il grado di coinvolgimento, i ritmi di apprendimento e il livello di conoscenze, competenze ed abilità raggiunte. In questo senso la valutazione formativa è intesa come strategia conoscitiva dello sviluppo complessivo dell'individuo, e non semplicemente classificatoria delle sue competenze. Non quindi solo valutazione dell'apprendimento ma "per" l'apprendimento, in cui riveste un ruolo significativo anche l'autovalutazione dello studente, che deve essere coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio del proprio percorso di apprendimento al fine di stabilirne l'efficacia. In questo ambito rientra anche la valutazione in itinere, che si basa sull'osservazione diretta dello svolgimento delle attività, dei compiti effettuati, del lavoro svolto in classe e, inoltre, sulla documentazione prodotta: il monitoraggio in itinere, oltre a rilevare le effettive competenze acquisite, rappresenta un riscontro del lavoro svolto, dunque non assolve una funzione meramente valutativa, ma anche e soprattutto formativa.

La valutazione, pertanto, effettuata collegialmente, tiene conto dei livelli di partenza dell'alunno, dei suoi ritmi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e del raggiungimento degli obiettivi non solo didattici ma riguardanti anche l'autostima e le competenze sociali. Durante la DDI gli altri parametri tenuti in considerazione per la valutazione sono l'interazione a distanza tenuta con l'alunno e la partecipazione alle attività proposte.

Le prove di verifica sono rispondenti agli obiettivi stabiliti nei percorsi individualizzati (PEI e PDP) e prevedono prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Per gli alunni con DSA, in particolare, si effettuano valutazioni tese a privilegiare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) e l'ausilio di misure compensative e dispensative, previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, DM 5669 del 12 luglio 2011 e la Circolare n°8 del 2013.

### **Obiettivi di miglioramento proposti per il prossimo anno**

- Per il prossimo anno scolastico la Scuola si pone l'obiettivo della corresponsabilità educativa di tutti i docenti;
- Favorire il processo inclusivo attraverso il lavoro nel piccolo gruppo, peer tutoring, progetti che abbiano l'inclusione come tema principale.
- Come previsto dalla nuova normativa maggiore collaborazione delle famiglie.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno della scuola collaborano diverse figure professionali: docenti di sostegno in contitolarità con i docenti curricolari.

Gli insegnanti di sostegno lavorano prevalentemente in classe, in costante collaborazione con gli insegnanti curricolari. Realizzano, poi, se necessario, le seguenti strategie favorevoli all'inclusione:

- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)

Per rendere più efficace e flessibile il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, si può effettuare un lavoro di reciproca osservazione delle attività didattiche e, successivamente, scambiare temporaneamente i ruoli.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti che favoriscano la socializzazione, quali lavori di gruppo e laboratoriali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si avvale della consulenza del CTS di zona, quale centro di riferimento per le attività di formazione/informazione principalmente nel settore delle tecnologie per l'inclusione. Attività consulenziale è altresì prestata dai centri RAM di Ferrandina e IMPAROLA di Matera. Sussistono infine occasioni di collaborazione con strutture di zona operanti per l'attività di doposcuola per alunni disagiati.

Verranno poste in essere le seguenti attività di:

- Valorizzazione delle esperienze pregresse (collaborazione con il SERD di Matera, ecc...)
- Sperimentazione di nuove proposte di collaborazione, ritenute interessanti ed efficaci, che coinvolgano alunni BES e non, specialmente se finalizzate a prevenire l'abbandono scolastico.

Tali esperienze saranno condotte con modalità laboratoriali, ludiche, teatrali, ecc..in modo da risultare, quanto più possibile, accattivanti e ricreative per gli alunni.

La scuola auspica di potere usufruire per il prossimo anno scolastico delle figure degli Assistenti Educativi quali sostegno prezioso a tutte le attività finalizzate all'inclusività. Tale supporto seppur richiesto dalla scuola, non è stato mai attivato dall'Amministrazione Comunale.

La scuola, così come avvenuto nel corrente anno scolastico, al fine di salvaguardare il diritto allo studio di ogni alunno attiverà, se necessario, l'istruzione domiciliare. Tale servizio permette di programmare le azioni didattiche, nei modi e nei tempi previsti dalla norma, rivolte a quegli alunni che a causa di temporanei problemi di salute, siano impediti alla frequenza in quanto ospedalizzati o costretti presso la propria abitazione.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il successo formativo viene raggiunto solo se le varie agenzie educative (scuola, famiglia e servizi presenti sul territorio) collaborano tra loro.

Tutti i genitori partecipano alla vita scolastica tramite l'elezione dei loro rappresentanti nei vari organi Collegiali: Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria, Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado, Consiglio di Istituto. Vengono, inoltre, coinvolti tramite eventuali assemblee di classe, incontri individuali, progetti specifici o attività formative e tramite la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità.

La famiglia degli alunni con disabilità e altre difficoltà, oltre a partecipare nei modi suddetti, ha un ruolo determinante nella realizzazione del progetto inclusivo grazie alle informazioni che offre, alle azioni che può mettere in campo, alle scelte educative che saranno tanto più efficaci se condivise con la scuola.

La famiglia viene coinvolta soprattutto nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, mediante l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Operativamente la famiglia viene coinvolta sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di eventuali incontri per individuare bisogni e aspettative, monitorare i processi e, eventualmente, individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione del PDP o del PEI – Progetto di Vita.

I principali riferimenti normativi in materia di inclusione scolastica (legge 104/92, DPR del 24/02/94, DPCM n. 185/06, D.Lgs. 66/2017) assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive.

La famiglia di un alunno disabile o di un alunno con DSA o con problematiche in corso di certificazione, è al centro di plurimi momenti del percorso di inclusione:

- *consegna diagnosi alla scuola*: spesso la famiglia arriva a scuola con una diagnosi già redatta che consegna in Segreteria. In alcuni casi, tuttavia, è la scuola ad accorgersi di eventuali difficoltà e a suggerire una valutazione volta ad accertare la tipologia della difficoltà. A fronte di tale suggerimento rimane comunque in capo alla famiglia la decisione ultima;
- la famiglia dell'alunno disabile collabora alla *predisposizione del PEI* partecipando al GLO e firmando il documento. Nel GLO la famiglia può esprimere le proprie opinioni riguardo al processo di inclusione posto in campo dalla scuola fornendo suggerimenti o mostrandosi disponibile ad accogliere proposte emerse dalla discussione con le altre componenti;
- la famiglia dell'alunno con DSA collabora alla *predisposizione del PDP*: partecipa ad incontri organizzati dalla scuola al fine di dare una lettura condivisa delle difficoltà e perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che sottoscrive entro novembre. Durante tali incontri la famiglia fornisce suggerimenti e accoglie proposte emerse dalla discussione con i docenti;
- viene informata circa i *criteri di valutazione* adottati e sulla *normativa* vigente;
- partecipa ad incontri calendarizzati (incontri scuola-famiglia, assemblee di classe) o richiede, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, incontri individuali;
- la famiglia dell'alunno con DSA viene informata circa le *misure compensative e dispensative*, adottate o da adottare per il proprio figlio e aiuta il figlio nell'utilizzo degli strumenti compensativi quali ad esempio: la sintesi vocale, i programmi di video scrittura, ecc.; viene invitata a richiedere la versione digitale dei libri;
- più in generale, deve essere colta ogni occasione utile, per sensibilizzare e formare i genitori in materia di genitorialità efficace, onde far maturare nelle famiglie la consapevolezza del ruolo attivo che le stesse sono chiamate a svolgere nel percorso educativo/inclusivo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Non si educa in astratto né si programma in modo standardizzato ma mettendo al centro l'alunno, in quanto persona, con i suoi specifici bisogni formativi, valorizzandone le potenzialità e i punti di forza.

Il curriculum di base è e sarà, sempre più, organizzato tenendo conto della necessità di superare le difficoltà di apprendimento nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso formativo. In vista di ciò e utilizzando la flessibilità organizzativa, si privilegeranno scelte di didattica semplificata e di alleggerimento del curriculum. L'insegnamento individualizzato costituisce all'interno del curriculum una scelta didattica funzionale per un intervento calibrato sulla specifica situazione di ciascun alunno ed è realizzato attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

Tali documenti e moduli costituiscono gli strumenti che rendono possibile ed efficace l'inclusione stessa a patto che tali strumenti siano accessibili e condivisi con l'intero corpo docente. Essi, pertanto, sono disponibili sul sito della scuola.

Per gli alunni con DSA certificati, o in corso di certificazione, i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica ed, eventualmente, avvalersi, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010, DM 5669 del 12 luglio 2011 e la Circolare n°8 del 2013) a cui si fa espresso rinvio. Verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

Il coordinatore per l'inclusione offre ai docenti consulenza sugli strumenti tecnologici e non, in uso nella scuola relativamente al processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero di alunni con BES, viste le diverse problematiche presenti e le proposte didattico-formative per l'inclusione, risultano necessarie risorse ulteriori al fine di sostenere gli alunni in difficoltà.

Non tutte le aule sono fornite di LIM ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula LIM generale previa prenotazione e di una LIM trasportabile nelle varie aule. Ci sono aule come quella di sostegno che vengono utilizzate per l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi e, in casi eccezionali, per l'insegnamento individualizzato. Mancano, tuttavia, aule destinate a laboratori.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva l'attività laboratoriale, è chiaro che l'individuazione di tali spazi resta di prioritaria importanza.

Tutti gli spazi saranno fruibili nel rispetto delle misure di sicurezza dettate dalla normativa anti – COVID 19.

Nell'eventualità di una riattivazione della modalità di Didattica A Distanza sarà garantita una particolare attenzione agli alunni con BES riguardo alla consegna, in comodato d'uso gratuito, delle TIC .

Viene utilizzato da tutti i docenti coinvolti il materiale specifico e strutturato presente a scuola. Tuttavia andrebbe acquistato altro materiale rispondente alle nuove tipologie di disabilità in entrata.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi innanzitutto le risorse della comunità scolastica e preveda la richiesta di risorse aggiuntive. Tali risorse potranno essere docenti specializzati, docenti di potenziamento, esperti esterni con il ruolo di consulenza, assistenti specialistici.

Nel corrente anno scolastico hanno fornito supporto alla classe, in attività sia di recupero che di potenziamento, i docenti del Potenziamento quando non impegnati nelle supplenze.

L'istituto necessiterà inoltre di:

- predisposizione delle adeguate misure logistiche e sanitarie prescritte anti Covid-19,
- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti,
- spazi destinati ad attività laboratoriali,
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assistenti educatori per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico da parte del comune di Ferrandina
- incremento di risorse tecnologiche (LIM, software, ecc...) in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- proseguimento di rapporti con CTS, centro RAM e IMPAROLA per consulenze e relazioni d'intesa
- potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di testi specifici, testi in formato digitale e software specifici (quali ad esempio sintetizzatori vocali e scanner).
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per eventuali alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il concetto di "continuità" è alla base del nostro PI e si traduce nel sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita personale e formativa favorendo l'autonomia e la capacità di fare scelte atte a sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi, e per gli alunni disabili in particolare, un momento importante e delicato.

Nella nostra scuola viene dato particolare rilievo all'*accoglienza*: gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, vivono alcuni momenti della Scuola Primaria in modo da permettere ai bambini di conoscere il nuovo ambiente, per affrontare con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola. Lo stesso avviene tra la quinta classe della scuola primaria e quella secondaria di primo grado. Particolare attenzione viene rivolta in questa fase agli alunni diversamente abili.

Sono previsti, inoltre, *incontri di raccordo e confronto* tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione nel rispetto della L. 104/92 che prevede "*forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola*".

All'inizio dell'anno vi sono incontri tra docenti della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria per permettere uno scambio di informazioni, la predisposizione delle condizioni più appropriate ed opportune per la formazione delle classi e la predisposizione delle condizioni migliori per favorire l'accoglienza degli alunni con disabilità al fine di promuovere una reale continuità pedagogica, organizzativa e curricolare.

Il Dirigente, valutate la disabilità dei singoli alunni e i bisogni educativi speciali, provvede al loro inserimento nella classe più adatta e all'assegnazione dell'insegnante di sostegno, privilegiando, quando possibile, il criterio della continuità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021